

Comprende 85 delegati di 26 paesi, fra cui 16 italiani

# E' partita da Ginevra per Cuba la brigata giovanile democratica

## Il gruppo degli italiani è il più numeroso — I giovani si troveranno nella Repubblica due mesi — Dichiarazioni alla partenza dalla Svizzera

GINEVRA, 4. — E' partito oggi alla volta di Cuba un gruppo di 85 giovani (quale contingente della brigata del lavoro organizzato dalla Federazione Mondiale della Gioventù Democratica). Il gruppo è partito con un aereo speciale.

Con la sua presenza a Cuba questa brigata, comprendente giovani di 26 paesi, vuole essere un concreto segno della solidarietà internazionale per il popolo cubano e per la rivoluzione del 26 luglio che ha conquistato la libertà contro l'imperialismo americano e la propria indipendenza nazionale.

Intervistati alla partenza, i giovani — che saranno all'Avana in 14 ore di volo — hanno espresso la loro gioia e l'entusiasmo per il loro viaggio a Cuba dove resteranno per due mesi. La missione avrà lo scopo di portare, sia sulla Sierra Maestra che in altre parti dell'isola, lo slancio giovanile di adesione al potere rivoluzionario che ha dato inizio alle trasformazioni economiche e sociali ed alla riforma agraria, e di esprimere la loro piena solidarietà e la loro piena amicizia con tutti i paesi che si sono liberati dal giogo colonialista e che si stanno liberando dall'imperialismo.

Il gruppo degli italiani è il più numeroso e comprende 16 giovani di Roma, di Bologna, di Modena, di Genova, di Palermo, di Catania, di Mantova e di altri centri. I giovani, indipendenti, socialisti e comunisti che porteranno direttamente ai giovani cubani, le esperienze di lotta del popolo italiano.

### Memorandum di Cuba sull'aggressione USA

WASHINGTON, 4. — Il governo cubano ha consegnato oggi all'ambasciatore degli Stati Uniti John C. Drier, un memorandum che denuncia l'aggressione americana contro Cuba e la responsabilità degli USA nella tensione esistente in quella regione.

Il memorandum è composto di cinque capitoli ed è indirizzato ai capi di Stato e ai governi di tutti i paesi dell'America Latina.

Il primo capitolo è intitolato "L'aggressione economica". Il secondo capitolo è intitolato "L'aggressione militare". Il terzo capitolo è intitolato "L'aggressione politica". Il quarto capitolo è intitolato "L'aggressione culturale". Il quinto capitolo è intitolato "L'aggressione ideologica".

### Create nel Sud Africa squadre d'azione razziste

PRETORIA, 4. — Il ministro della Difesa del Sud Africa, Douglas Fouché, ha annunciato oggi la creazione di reparti speciali di combattimento composti da persone che debbono essere reclutate tra i membri di quei partiti razzisti che sono sotto il controllo del governo. I membri di questi partiti sono stati obbligati a iscriversi a questi reparti speciali e a prestare servizio militare per un periodo di tre anni.

Il ministro della Difesa ha detto che questi reparti speciali sono stati creati per combattere i comunisti e i socialisti che sono considerati una minaccia per la sicurezza nazionale del paese.

### CAMERA

La prima volta dopo il 1948 siamo arrivati alla decisione. Il Reale che però per un contrappeso non hanno potuto essere presenti. Oggetto di discussione, secondo quanto ha dichiarato Fanfani subito dopo la riunione, sono stati i metodi di riforma della legge elettorale. Codacci Pisanelli ha precisato: «Stanno cercando di metterci d'accordo su di un emendamento da apportare alla legge elettorale provinciale».

A quanto si è appreso, Malagodi ha sollevato nella riunione numerose obiezioni alla proposta Bertinelli, respingendo innanzitutto l'introduzione del metodo d'Intrud e chiedendo l'adeguamento del numero dei collegi al numero dei seggi. Nessuna di queste richieste è stata per ora accettata dalla DC e quando i democristiani e liberali continueranno oggi la discussione.

Come si vede, nella già complessa vicenda si è inserito un nuovo elemento, e cioè la divergenza fra i partiti della maggioranza su una proposta di legge sulla quale tutti sembravano aver convenuto, come ha dichiarato lo stesso Fanfani alla Camera. E' questo un fattore che può facilitare la manovra per il rinvio proprio nel momento in cui la DC era nel maggiore imbarazzo, tanto che qualcuno ha voluto vedere nelle proposte di riforma della legge elettorale una mossa sufficiente a stabilire per realizzare una politica di lavoro di democrazia e di progresso sociale, e più che mai aperta.

Circa le elezioni Saragat ha detto che il PSDI non può essere considerato un partito che si dedica ad un'attività politica in questo momento e che la legge elettorale possa essere varata tempestivamente. Qualora si stabilisse un compromesso tra le elezioni anticipate e il voto temporaneo, il PSDI non si opporrebbe a dare la propria adesione all'impegno elettorale. Qualora però, sempre nell'ipotesi di un compromesso, si trovasse un modo di far coincidere le elezioni con le elezioni amministrative, Saragat non si opporrebbe a dare la propria adesione all'impegno elettorale.

Nessuno, ha concluso Saragat, crede di potersi sottrarre alla realtà dell'emergenza e della tragedia.

Il segretario del PRI, on. REALE, ha ribadito con energia il giudizio positivo dato dal PRI sulle manifestazioni antifasciste del luglio scorso ed il giudizio negativo sulla situazione politica attuale, che aveva portato alla formazione del governo Fanfani.

Questo governo — egli ha detto — nacque dalla confusione e dall'impotenza e si trasformò rapidamente in un tentativo di instaurare un regime autoritario di tipo fascista. Ad appoggiare e a mantenere questo regime furono circoli politici ed extra-politici. Uno dei motivi per i quali questo governo ebbe vita fu il sabotaggio fatto dalla DC ai tentativi di inaugurare una politica di centro sinistra. I democristiani non hanno mantenuto rancore per questo atteggiamento della DC e non hanno esitato a istantaneamente offrire il loro appoggio al governo Fanfani. Essi hanno così anche aiutato la DC ad uscire dalla grave e pericolosa situazione in cui essa si è trovata.

Reale ha continuato affermando che questo di Fanfani non è un governo di coalizione, ma un governo di appoggio da partiti che pur non rinunciando alla loro autonomia ed alla loro indipendenza politica, si sono uniti per un obiettivo comune: quello di superare la crisi del paese e di avviare una politica di riforme e di progresso sociale.

La DC ha continuato affermando che questo di Fanfani non è un governo di coalizione, ma un governo di appoggio da partiti che pur non rinunciando alla loro autonomia ed alla loro indipendenza politica, si sono uniti per un obiettivo comune: quello di superare la crisi del paese e di avviare una politica di riforme e di progresso sociale.

### Continuazioni della prima pagina

partecipare anche Saragat e Reale che però per un contrappeso non hanno potuto essere presenti. Oggetto di discussione, secondo quanto ha dichiarato Fanfani subito dopo la riunione, sono stati i metodi di riforma della legge elettorale. Codacci Pisanelli ha precisato: «Stanno cercando di metterci d'accordo su di un emendamento da apportare alla legge elettorale provinciale».

A quanto si è appreso, Malagodi ha sollevato nella riunione numerose obiezioni alla proposta Bertinelli, respingendo innanzitutto l'introduzione del metodo d'Intrud e chiedendo l'adeguamento del numero dei collegi al numero dei seggi. Nessuna di queste richieste è stata per ora accettata dalla DC e quando i democristiani e liberali continueranno oggi la discussione.

Come si vede, nella già complessa vicenda si è inserito un nuovo elemento, e cioè la divergenza fra i partiti della maggioranza su una proposta di legge sulla quale tutti sembravano aver convenuto, come ha dichiarato lo stesso Fanfani alla Camera. E' questo un fattore che può facilitare la manovra per il rinvio proprio nel momento in cui la DC era nel maggiore imbarazzo, tanto che qualcuno ha voluto vedere nelle proposte di riforma della legge elettorale una mossa sufficiente a stabilire per realizzare una politica di lavoro di democrazia e di progresso sociale, e più che mai aperta.

Circa le elezioni Saragat ha detto che il PSDI non può essere considerato un partito che si dedica ad un'attività politica in questo momento e che la legge elettorale possa essere varata tempestivamente. Qualora si stabilisse un compromesso tra le elezioni anticipate e il voto temporaneo, il PSDI non si opporrebbe a dare la propria adesione all'impegno elettorale. Qualora però, sempre nell'ipotesi di un compromesso, si trovasse un modo di far coincidere le elezioni con le elezioni amministrative, Saragat non si opporrebbe a dare la propria adesione all'impegno elettorale.

Nessuno, ha concluso Saragat, crede di potersi sottrarre alla realtà dell'emergenza e della tragedia.

Il segretario del PRI, on. REALE, ha ribadito con energia il giudizio positivo dato dal PRI sulle manifestazioni antifasciste del luglio scorso ed il giudizio negativo sulla situazione politica attuale, che aveva portato alla formazione del governo Fanfani.

Questo governo — egli ha detto — nacque dalla confusione e dall'impotenza e si trasformò rapidamente in un tentativo di instaurare un regime autoritario di tipo fascista. Ad appoggiare e a mantenere questo regime furono circoli politici ed extra-politici. Uno dei motivi per i quali questo governo ebbe vita fu il sabotaggio fatto dalla DC ai tentativi di inaugurare una politica di centro sinistra. I democristiani non hanno mantenuto rancore per questo atteggiamento della DC e non hanno esitato a istantaneamente offrire il loro appoggio al governo Fanfani. Essi hanno così anche aiutato la DC ad uscire dalla grave e pericolosa situazione in cui essa si è trovata.

Reale ha continuato affermando che questo di Fanfani non è un governo di coalizione, ma un governo di appoggio da partiti che pur non rinunciando alla loro autonomia ed alla loro indipendenza politica, si sono uniti per un obiettivo comune: quello di superare la crisi del paese e di avviare una politica di riforme e di progresso sociale.

### CONGO

La decisione della maggioranza del PSDI di far astenersi il partito nella votazione sulla fiducia a Fanfani ha suscitato commoventi interessi e maliziosi, di cui è stato quello apparso in questa pagina il primo esempio. La decisione questa sera stessa, dopo la votazione sulla fiducia al governo.

La DC e il governo si sono trovati così di fronte alla minaccia di un voto paralizzante sulla discussione imminente della riforma elettorale. Il fondamento della discussione era il problema di un compromesso che consentisse di far coincidere le elezioni con le elezioni amministrative, Saragat non si opporrebbe a dare la propria adesione all'impegno elettorale. Qualora però, sempre nell'ipotesi di un compromesso, si trovasse un modo di far coincidere le elezioni con le elezioni amministrative, Saragat non si opporrebbe a dare la propria adesione all'impegno elettorale.

Nessuno, ha concluso Saragat, crede di potersi sottrarre alla realtà dell'emergenza e della tragedia.

Il segretario del PRI, on. REALE, ha ribadito con energia il giudizio positivo dato dal PRI sulle manifestazioni antifasciste del luglio scorso ed il giudizio negativo sulla situazione politica attuale, che aveva portato alla formazione del governo Fanfani.

Questo governo — egli ha detto — nacque dalla confusione e dall'impotenza e si trasformò rapidamente in un tentativo di instaurare un regime autoritario di tipo fascista. Ad appoggiare e a mantenere questo regime furono circoli politici ed extra-politici. Uno dei motivi per i quali questo governo ebbe vita fu il sabotaggio fatto dalla DC ai tentativi di inaugurare una politica di centro sinistra. I democristiani non hanno mantenuto rancore per questo atteggiamento della DC e non hanno esitato a istantaneamente offrire il loro appoggio al governo Fanfani. Essi hanno così anche aiutato la DC ad uscire dalla grave e pericolosa situazione in cui essa si è trovata.

Reale ha continuato affermando che questo di Fanfani non è un governo di coalizione, ma un governo di appoggio da partiti che pur non rinunciando alla loro autonomia ed alla loro indipendenza politica, si sono uniti per un obiettivo comune: quello di superare la crisi del paese e di avviare una politica di riforme e di progresso sociale.

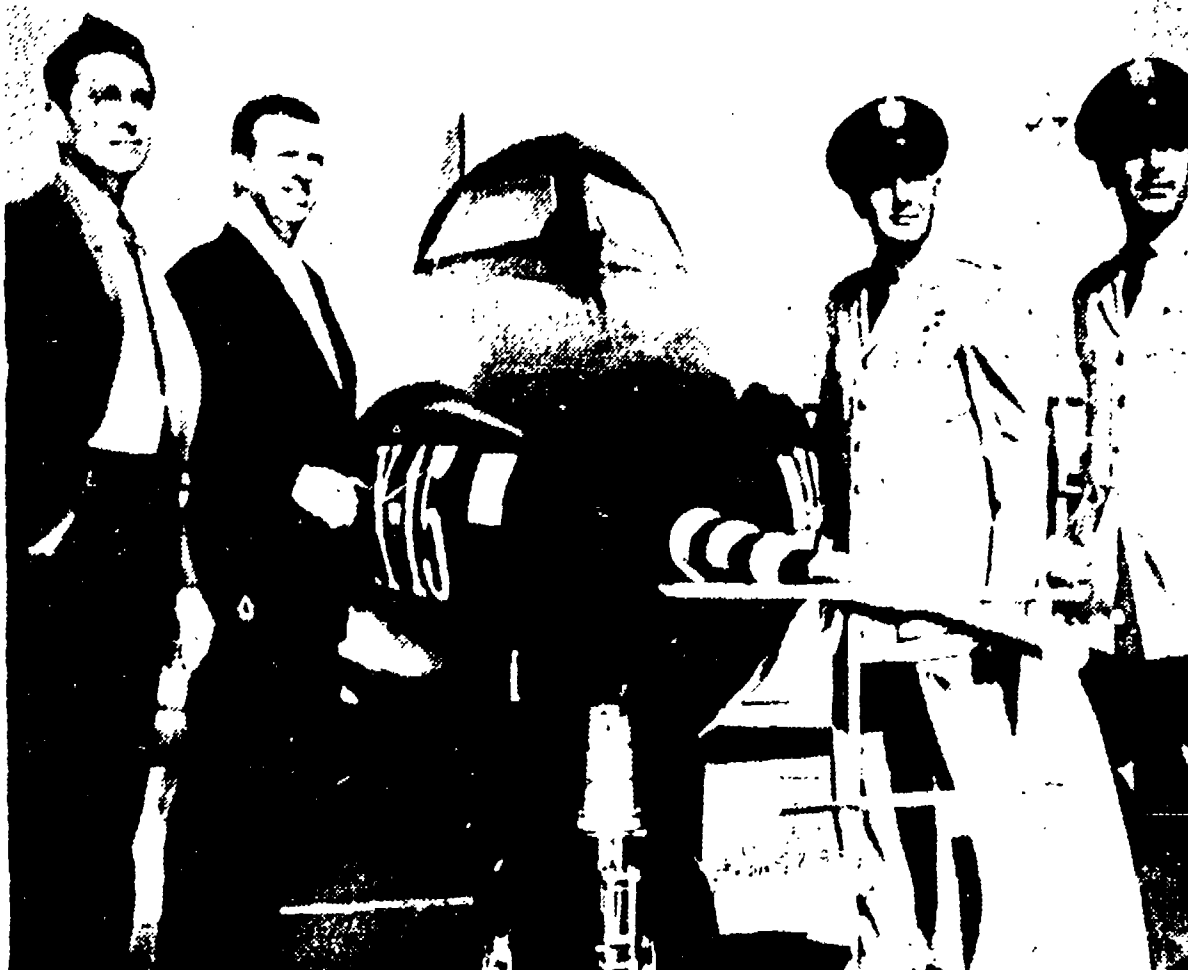
### GLI USA NON RITARDERANNO LA CONSEGNA ALA POLARIS

WASHINGTON, 4. — Il portavoce del dipartimento di Stato americano, nella sua conferenza stampa odierna, ha smentito una notizia secondo cui gli Stati Uniti potrebbero ritardare la fornitura di missili «Polaris» agli alleati della NATO.

Il portavoce del dipartimento di Stato ha detto che non vi sono stati mutamenti nei programmi americani intesi a confermare a venire incontro alle necessità del comandante supremo alleato in Europa generale, Norstad, in ogni parte del mondo, e che non vi è alcuna intenzione di ritardare i paesi necessari a tale scopo.

### La più alta velocità raggiunta da un aereo

## L'« X-15 » vola a 3550 km. orari



BASI AEREA DI EDWARDS (California) — Un aereo razzo americano tipo X-15 ha raggiunto la velocità di 3550 km. orari, la più alta velocità raggiunta da un aereo con pilota. Al comando si trovava il pilota collaudatore Joe Walker. Il precedente record è stato di 3150 chilometri orari ed è stato raggiunto nel settembre del 1959 dal capitano Harry G. Smith. Walker è il secondo pilota collaudatore dell'aereo. Nella foto il Walker (a sinistra) accanto all'aereo.

### La più alta velocità raggiunta da un aereo

## L'« X-15 » vola a 3550 km. orari

BASI AEREA DI EDWARDS (California) — Un aereo razzo americano tipo X-15 ha raggiunto la velocità di 3550 km. orari, la più alta velocità raggiunta da un aereo con pilota. Al comando si trovava il pilota collaudatore Joe Walker. Il precedente record è stato di 3150 chilometri orari ed è stato raggiunto nel settembre del 1959 dal capitano Harry G. Smith. Walker è il secondo pilota collaudatore dell'aereo. Nella foto il Walker (a sinistra) accanto all'aereo.

### ERA STATO CONDANNATO AL «PROCESSO DEI 48»

## Un dirigente comunista egiziano ucciso in un campo di concentramento

Assassinato a forza di colpi dalle guardie — La persecuzione dei democratici non si concilia con la lotta contro l'imperialismo

PARIGI, 4. — Le Monde ha pubblicato oggi la notizia che il dirigente comunista egiziano, Saïd Attia, arrestato e processato ad Alessandria con altre 47 personalità democratiche, è stato ucciso a forza di colpi di fucile in un campo di concentramento di Abou Zaïda. L'informazione proviene dal comitato arabo per la libertà dei democratici politici egiziani. Essa ha però ricevuto conferma anche da altre fonti. Il barbaro assassinio è avvenuto il 15 giugno scorso.

Saïd Attia è morto appena trasportato al campo di concentramento per le sue ferite e è stato sottoposto a sevizie e a torture. Saïd Attia non è stato condannato a morte, ma è stato ucciso dalle guardie del campo di concentramento di Abou Zaïda. L'informazione proviene dal comitato arabo per la libertà dei democratici politici egiziani. Essa ha però ricevuto conferma anche da altre fonti. Il barbaro assassinio è avvenuto il 15 giugno scorso.

### Il ministro degli esteri olandese in Italia il 16 agosto

L'AIA, 4. — Il ministro degli esteri olandese, Joseph Luns, reccherà a Venezia il 16 agosto per discutere con il ministro degli esteri italiano, Antonio Segni, per i colloqui sugli affari europei e per il problema della restituzione del patrimonio culturale italiano.

### Washington chiede la restituzione del pilota dell'RB-47

WASHINGTON, 4. — Il dipartimento di Stato ha chiesto nuovamente all'URSS la restituzione del pilota dell'RB-47, il cui aereo è stato abbattuto nel mare del Nord.

### Partito Granchi per Courmayeur

Il Presidente della Repubblica è partito ieri da Roma per Courmayeur, dove trascorrerà un periodo di riposo.

### PER DECISIONE DELLA GIUNTA

## Tribunali rivoluzionari in Turchia

ANKARA, 4. — Le notizie diffuse ieri sera su un complotto contro il governo turco, fatto da Fanfani nel campo politico ed economico non basta a definire il ministro Fanfani, che un elenco di proposte e di riforme non impone una politica di centro sinistra. I democristiani non hanno mantenuto rancore per questo atteggiamento della DC e non hanno esitato a istantaneamente offrire il loro appoggio al governo Fanfani. Essi hanno così anche aiutato la DC ad uscire dalla grave e pericolosa situazione in cui essa si è trovata.

### IL RISCHIO DI UN VOTO

La mancanza di un accordo in seno alla riunione dei capi gruppo ha costretto il presidente Leone a rinviare la decisione all'Assemblea. La decisione questa sera stessa, dopo la votazione sulla fiducia al governo.

### ECHI AL CC DEL PSI

La decisione della maggioranza del PSDI di far astenersi il partito nella votazione sulla fiducia a Fanfani ha suscitato commoventi interessi e maliziosi, di cui è stato quello apparso in questa pagina il primo esempio. La decisione questa sera stessa, dopo la votazione sulla fiducia al governo.

### ALFREDO REICHLIN

Alfredo Reichlin, direttore responsabile del giornale "L'Unità".

### DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE

Roma, Via del Tritone, 10. Tel. 450.351, 450.352, 450.353. Abbonamenti: 12.000 lire annue. Pubblicità: 1.000 lire al giorno. Spese di spedizione in Italia: 1.000 lire. Spese di spedizione all'estero: 2.000 lire. Spese di spedizione per posta aerea: 3.000 lire. Spese di spedizione per posta aerea: 4.000 lire. Spese di spedizione per posta aerea: 5.000 lire. Spese di spedizione per posta aerea: 6.000 lire. Spese di spedizione per posta aerea: 7.000 lire. Spese di spedizione per posta aerea: 8.000 lire. Spese di spedizione per posta aerea: 9.000 lire. Spese di spedizione per posta aerea: 10.000 lire.

### 26.243 giovani processati nel 1959

BRUXELLES, 4. — Da una indagine pubblicata dalla "Public Opinion" si è appreso che nel 1959 sono stati processati 26.243 giovani per delinquenza minorile.

### E' in aumento nel Belgio la delinquenza minorile

Rispetto al 1939 l'aumento verificato è del 30 per cento

### Washington chiede la restituzione del pilota dell'RB-47

WASHINGTON, 4. — Il dipartimento di Stato ha chiesto nuovamente all'URSS la restituzione del pilota dell'RB-47, il cui aereo è stato abbattuto nel mare del Nord.

### Partito Granchi per Courmayeur

Il Presidente della Repubblica è partito ieri da Roma per Courmayeur, dove trascorrerà un periodo di riposo.

### PER DECISIONE DELLA GIUNTA

## Tribunali rivoluzionari in Turchia

ANKARA, 4. — Le notizie diffuse ieri sera su un complotto contro il governo turco, fatto da Fanfani nel campo politico ed economico non basta a definire il ministro Fanfani, che un elenco di proposte e di riforme non impone una politica di centro sinistra. I democristiani non hanno mantenuto rancore per questo atteggiamento della DC e non hanno esitato a istantaneamente offrire il loro appoggio al governo Fanfani. Essi hanno così anche aiutato la DC ad uscire dalla grave e pericolosa situazione in cui essa si è trovata.

### IL RISCHIO DI UN VOTO

La mancanza di un accordo in seno alla riunione dei capi gruppo ha costretto il presidente Leone a rinviare la decisione all'Assemblea. La decisione questa sera stessa, dopo la votazione sulla fiducia al governo.

### ECHI AL CC DEL PSI

La decisione della maggioranza del PSDI di far astenersi il partito nella votazione sulla fiducia a Fanfani ha suscitato commoventi interessi e maliziosi, di cui è stato quello apparso in questa pagina il primo esempio. La decisione questa sera stessa, dopo la votazione sulla fiducia al governo.